
Mozambico: card. Zuppi su uccisione suor Maria De Coppi, "suo sacrificio sia seme di pace e di riconciliazione"

"Dopo suor Luisa Dell'Orto, Piccola sorella del Vangelo di Charles de Foucauld, morta il 25 giugno ad Haiti, piangiamo per un'altra sorella che con semplicità, dedizione e nel silenzio ha offerto la vita per amore del Vangelo". Lo dichiara il card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, dopo aver appreso la notizia dell'uccisione di suor Maria De Coppi durante l'attacco, avvenuto nella notte, alla missione cattolica mozambicana. Nella missione operano anche due sacerdoti *fidei donum* della diocesi di Concordia-Pordenone, don Lorenzo Barro e don Loris Vignandel: entrambi sono salvi. Incendiata invece la struttura del collegio maschile e derubate e distrutte gran parte delle realizzazioni della missione. Il cardinale esprime "profondo cordoglio" alle Suore Missionarie Comboniane e alla diocesi di Vittorio Veneto: "Preghiamo per suor Maria - afferma il cardinale - che per sessanta anni ha servito il Mozambico, diventato la sua casa. Il suo sacrificio sia seme di pace e di riconciliazione in una terra che, dopo anni di stabilità, è nuovamente flagellata dalla violenza, causata da gruppi islamisti che da alcuni anni seminano terrore e morte in vaste zone del nord del Paese. Il mio pensiero, a nome delle Chiese in Italia, va ai familiari e alle consorelle Comboniane, a don Lorenzo e don Loris e a tutti i missionari che restano in tanti Paesi per testimoniare amore e speranza". "Ricordiamoli nella nostra preghiera - conclude il card. Zuppi - e circondiamoli di tanta solidarietà perché essi camminano con noi e ci aiutano a raggiungere le periferie da cui potremo capire chi siamo e scegliere come essere discepoli di Gesù".

Riccardo Benotti